Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 15

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

74ª seduta: martedì 3 luglio 2007

Presidenza del presidente TREU

DL 0488

TIPOGRAFIA DEL SENATO (255)

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1614) TREU e PETERLINI. – ***Regolamentazione del rapporto di lavoro dei collaboratori parlamentari***

(1626) RAME ed altri. – ***Norme per l'ordinamento della professione di collaboratore parlamentare***

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4

* RAME *(Misto-IdV)* 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1614) TREU e PETERLINI. – ***Regolamentazione del rapporto di lavoro dei collaboratori parlamentari***

(1626) RAME ed altri. – ***Norme per l'ordinamento della professione di collaboratore parlamentare***

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1614 e 1626, sospesa nella seduta del 28 giugno scorso.

Ricordo che nella precedente seduta è stato illustrato il disegno di legge n. 1626 e si è proceduto alla congiunzione dello stesso con il disegno di legge n. 1614, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 del Regolamento.

Avverto altresì che nella seduta odierna si procederà alla scelta del testo base, al quale dovranno essere riferiti gli emendamenti.

Riprendiamo la discussione generale.

RAME *(Misto-IdV)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel disegno di legge n. 1626, di cui sono prima firmataria, sottoscritto da altri illustri colleghi, all'articolo 1 si definisce innanzitutto la figura del collaboratore parlamentare e quali siano le sue mansioni, mentre all'articolo 2, comma 1, si prevede che il relativo rapporto di lavoro sia regolato mediante l'applicazione del contratto collettivo nazionale per i dipendenti degli studi professionali: in esso sono precisate le dimensioni economiche, minime e massime stipendiali, ore settimanali ed altro del rapporto lavoro. Lo stesso articolo 2, al comma 2, stabilisce che il rapporto di lavoro del collaboratore, stante la sua natura fiduciaria, è a tempo determinato, ponendo come termine massimo di esso la durata della legislatura. Quindi, si precisa il termine massimo e non il termine minimo, che deve restare comunque discrezionale. Ad esempio, se la legislatura dura tre anni anziché cinque, è logico che il parlamentare può non volere assumersi un impegno oltre il termine del mandato che gli è assegnato.

L'articolo 3 precisa che il collaboratore parlamentare può essere licenziato per giusta causa, comprendendo in tale motivazione anche il venir meno del rapporto fiduciario.

L'articolo 4, secondo noi presentatori, è lo strumento per rendere veramente efficace questa disciplina: innanzitutto si prevede l'istituzione di un apposito Albo dei collaboratori parlamentari, al quale ciascun collaboratore è iscritto all'atto della stipula del contratto, come condizione per poter accedere nelle sedi del Parlamento. Questo Albo, aggiornato perio-

dicamente a cura delle amministrazioni delle due Camere, è depositato presso gli uffici dei parlamentari questori, ed è disponibile al pubblico, anche mediante la pubblicazione sui siti *internet* della Camera dei deputati e del Senato; saranno quindi pubblici i nomi dei collaboratori e quelli dei parlamentari cui sono vincolati per la durata della legislatura. In assenza sia dell'Albo che della pubblicità dello stesso, la nostra opera di legislatori in materia sarebbe vana e inutile e questo è sotto gli occhi di tutti. Nessun obbligo né vincolo deriva comunque alle amministrazioni di Camera e Senato a seguito della stipula del contratto di collaborazione parlamentare.

Ci sarebbe da chiedersi poi per quale ragione, come risulta dall'inchiesta de «le Iene», la trasmissione che tutti quanti forse avete visto o di cui avete comunque sentito parlare, dove il presidente Bertinotti e il presidente Marini si erano impegnati a proporre un disegno di legge, solo 683 parlamentari su 945 si avvalgano di collaboratori. Le somme che riceviamo ogni mese in quanto senatori sono infatti utilizzabili per il supporto all'attività parlamentare, cioè destinate ai collaboratori: se non si utilizzano i collaboratori, bisognerebbe comunque dare una giustificazione di come viene utilizzata questa somma, che è comunque denaro pubblico, ma questa è una questione della quale deve essere investito il Consiglio di Presidenza del Senato.

Insomma, colleghi, non possiamo predicare contro il lavoro nero nel Paese e continuare a tollerare le situazioni di diffusa illegalità che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi all'interno del Parlamento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Avverto che le repliche del relatore e del rappresentante del Governo saranno svolte in una successiva seduta.

Propongo di adottare come testo base il disegno di legge n. 1614.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Propongo altresì di fissare per giovedì 5 luglio, alle ore 17, il termine per la presentazione degli emendamenti, che, stante la decisione testé adottata in merito al testo base, saranno riferiti al disegno di legge n. 1614.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 15,55.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00